

Studio Dottori Commercialisti

Viale Gozzadini 11 - 40124 - Bologna

Dott. Sergio Massa

sergio.massa@sdc.bo.it

Dott. Elena Melandri

elena.melandri@sdc.bo.it

Dott. Paola Belelli

paola.belelli@sdc.bo.it

Dott. Pierpaolo Arzarello

pierpaolo.arzarello@sdc.bo.it

Dott. Monica Cesari

monica.cesari@sdc.bo.it

Rag. Elisabetta Colombarini

elisabetta.colombarini@sdc.bo.it

Bologna, 2 ottobre 2024

A TUTTI I CLIENTI

LORO INDIRIZZI

IL CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE (CPB) - Scadenza 31/10/2024

In questi mesi si è molto parlato di questa novità fiscale, che si basa sul concordare a preventivo con l'Ag. Entrate il reddito d'impresa o di lavoro autonomo per il 2024 e il 2025 per i contribuenti soggetti agli Indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA). Esemplicando il Fisco, in presenza di un imponibile 2023 pari, per esempio, a 100, formulerà una proposta per definire il reddito 2024, ad es., a 105 e quello 2025 a 110.

È chiaro che questa proposta potrà interessare in generale solo coloro che oggi prevedono un reddito per questi 2 anni superiore alla proposta del Fisco. Già si parla inoltre di estendere il CPB anche agli anni 2026 e 2027, ma occorrerà attendere il successo o meno di questa iniziativa fiscale.

Soggetti interessati

Possono accedere al concordato preventivo biennale le seguenti categorie di contribuenti:

- esercenti attività d'impresa o arti e professioni che applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa). A tale scopo è necessaria l'effettiva applicazione degli Isa;
- persone fisiche che aderiscono al regime forfetario di cui alla L. 190/2014. Per questi soggetti il concordato è introdotto in via sperimentale solo per l'anno 2024.

Per entrambe le categorie di soggetti, per l'accesso al concordato preventivo è richiesta, per il periodo d'imposta precedente a quelli cui si riferisce la proposta (e quindi per il 2023) l'assenza di debiti tributari pari o superiori a 5.000 euro, fermo restando che non concorrono a tale limite i debiti oggetto di rateazione o sospensione.

Come funziona

L'Agenzia delle Entrate propone al contribuente l'ammontare di reddito (e del valore della produzione ai fini Irap) da considerare per il conteggio delle imposte e dell'IRAP per il biennio 2024-2025 (solo 2024 per i soggetti forfetari). Non vanno considerati nel 2023 i ricavi di natura straordinaria (es. plus-minusvalenze, sopravvenienze, dividendi, perdite su crediti) ma vanno considerati nel 2024 e 2025..

In caso di accettazione della proposta di concordato, il contribuente si impegna a dichiarare gli importi oggetto di concordato nelle dichiarazioni dei redditi e dell'IRAP per i periodi d'imposta 2024 e 2025. Eventuali maggiori o minori redditi effettivi nel biennio di concordato non saranno rilevanti. L'accettazione della proposta di concordato comporta che gli eventuali maggiori o minori redditi effettivi, o maggiori o minori valori della produzione netta nei periodi oggetto di concordato (2024 e 2025), non assumono rilievo per la determinazione di Irpef, Ires e Irap, nonché dei contributi obbligatori. Per questi ultimi, tuttavia, è prevista la possibilità per il contribuente di versare i contributi sul reddito effettivo se di importo superiore a quello concordato.

Vantaggi

Il primo vantaggio di adesione al concordato è quello di bloccare la soglia di reddito da tassare. Pertanto l'eventuale maggior reddito effettivo conseguito non risulta imponibile. Tornando all'esempio di cui sopra, se il reddito concordato 2024 è di 105, sul maggior reddito di 5 è possibile optare per l'imposta sostitutiva del 10%-12%-15%, se il reddito dichiarato 2024 fosse di 108, sul maggior reddito di 3 non si pagheranno imposte.

L'adesione determina altri ulteriori vantaggi per il contribuente:

- 1 - accesso ai benefici premiali del regime ISA a prescindere dal punteggio effettivo conseguito, quindi:
 - esonero dall'apposizione del visto di conformità per compensazione di crediti per importo non superiore a Euro 70.000 euro per IVA, ovvero ad Euro 50.000,00 per IRPEF/IRES e IRAP;

Studio Dottori Commercialisti

Viale Gozzadini 11 - 40124 - Bologna

- esonero dall'apposizione del visto di conformità ovvero dalla prestazione della garanzia per i rimborsi IVA di importo superiore a Euro 70.000,00 annui;
- esclusione dall'applicazione della disciplina delle società non operative (società c.d. di comodo);
- esclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici;
- esclusione dalla determinazione sintetica del reddito complessivo a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda i 2/3 del reddito dichiarato;
- anticipazione di un anno dei termini di decadenza dell'azione di accertamento degli uffici;
- **possibilità (quindi non obbligo) di tassare il maggior reddito concordato rispetto al reddito 2023 con una imposta sostitutiva del 15%-12%-10% a seconda del punteggio ISA ottenuto** (o del 10% per i soggetti forfettari).
Con Isa 2023 pari o superiore ad 8 l'imposta sostitutiva sul maggior reddito concordato sarà del 10%, con Isa da 6 a 8 del 12%, con Isa inferiore a 6 del 15%. Per i soggetti Ires c'è convenienza in quanto si evita la tassazione al 24%, analogamente per i soggetti Irpef ma tenendo conto della eventuale presenza di elevati oneri deducibili o detraibili.

Svantaggi

- Il CPB non produce effetti ai fini IVA;

- il regime di CPB non incide sull'attività istruttoria dell'Amministrazione finanziaria, pertanto sono sempre consentiti accessi, ispezioni e verifiche anche per controllare la veridicità dei dati;

Elementi da valutare per la scelta

L'analisi di convenienza va effettuata caso per caso ma gli elementi da considerare per valutare se aderire o meno sono:

- l'adesione al regime di CPB può rappresentare una opportunità per i contribuenti con indici ISA bassi se complessivamente la proposta formulata dall'Agenzia rappresenta una opportunità "sostenibile" nell'arco di tempo considerato;
- il CPB consente di "cristallizzare" l'ammontare di ricavi/volume d'affari per due esercizi, 2024 e 2025, per cui se il contribuente è già in grado di stimare in ottica prospettica l'incremento dei ricavi/volume d'affari, l'adesione al CPB presenta indubbi vantaggi; diversamente se la previsione dei redditi futuri è incerta (o improbabile), l'adesione è più rischiosa e va ponderata per bene;
- il CPB rappresenta certamente una opportunità per i soggetti in regime forfettario in quanto la stima di fatturato per l'anno 2024 (unico anno di accordo) è, ad oggi, già sostanzialmente prevedibile;

Iter di adesione

L'iter di adesione prevede sostanzialmente queste fasi:

FASE 1 - Verifica preliminare dei requisiti di accesso: vanno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di adesione e la presenza di eventuali cause di esclusione previste dalla normativa;

FASE 2 - Invio all'Agenzia delle Entrate dei dati fiscali necessari relativi all'anno di imposta 2023 per la formulazione del reddito e valore della produzione "concordati" per il 2024 e per il 2025: il reddito e il valore della produzione 2023 vanno rettificati delle componenti straordinarie previste dalla norma;

FASE 3 - Ottenimento della proposta e valutazione di convenienza all'adesione: è la fase più complessa. E' necessario ipotizzare il reddito e il valore della produzione attesi per il 2024 e il 2025 (considerando trend di crescita, previsioni di ricavo ecc.) e quindi calcolare e confrontare il carico fiscale e previdenziale ottenibile considerando da un lato i redditi attesi e, dall'altro, i redditi proposti dall'Agenzia delle Entrate. Di fatto è necessario simulare due dichiarazioni fiscali;

FASE 4 - Comunicazione di adesione: tramite invio dell'apposito modello ministeriale da inviare telematicamente.

FASE 5 - Ricalcolo acconti di imposta 2024 in caso di adesione.

Cassetto fiscale

Proviamo a consultarlo perché L'Ag. Entrate dovrebbe aver inserito nel cassetto fiscale dei contribuenti interessati un esempio di adesione al concordato basato sui dati 2022, gli ultimi in suo possesso.

Considerazioni finali

E' evidente che la convenienza del Concordato è per pochi contribuenti, in generale coloro che prevedono fatturati ed utili in aumento rispetto al 2023. Chi ritenesse di essere interessato può contattarci per effettuare i calcoli di convenienza.

Rimaniamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento, ricordandoVi che tutte le nostre Circolari e ulteriori approfondimenti li potete trovare anche sul sito www.studio-dott-comm.it.